

LADRAMENTE

Vi sottopongo un semplice esempio: immaginiamo di portare la nostra autovettura, da un meccanico di fiducia per una revisione. Usciamo dall'officina e ci rendiamo conto che la macchina ha dei problemi; diciamo nuovi: qualche cigolio, la convergenza che forse e' stata mal eseguita e cose del genere.

Quindi torniamo dal meccanico, un pò alterati chiedendo spiegazioni, e ci sentiamo rispondere che il lavoro lo ha svolto un ragazzo nuovo, e che forse, a lui vanno addebitati i problemi che ci da la nostra vettura.

A tal punto, se noi chiediamo a qualsiasi persona, a chi rivolgeranno gli impropri di tale caso; chiunque ci risponderà: al meccanico. E' infatti il responsabile dell'officina, al quale noi abbiamo affidato l'auto, che deve rispondere professionalmente del proprio lavoro, senza cercare scuse, di nessun genere, tantomeno appellandosi all' inesperienza del ragazzo di bottega. Diremmo senz'altro che si e' comportato male facendosi pagare comunque lautamente il conto, approfittando della nostra fiducia. Volgarmente ci sentiremo in diritto di chiamarlo ladro.

Alla luce di questo paradigma, possiamo affermare allo stesso modo che: un dirigente, a cui viene affidata la gestione di una impresa, il quale, non porta a compimento in modo appropriato il lavoro affidatogli e sfugge agli obbiettivi, mantenendo lo status quo ante, con tutti i privilegi che gli competono, sta' lavorando quantomeno in modo pessimo.

Ma veniamo al punto. Chi si approfitta di una situazione, senza ottemperare pienamente a quelli che sono i suoi doveri; traendone comunque un vantaggio economico ed in modo a dir poco ambiguo; per il senso comune e la morale come e' stato chiarito in precedenza, viene definito ladro. Ora questa parola, potrà sembrare forte di primo acchito, ma a ben vedere e' nell'ordine delle cose, e senza timore di smentita; la possiamo trovare in una buona enciclopedia, dove alla parola ladro, viene appunto associata a questi comportamenti per analogia la parola **ladramente**.

Per chi poi di tutto questo non s'accorge o fa finta di nulla; un vecchio proverbio dice:
Tanto è ladro. chi ruba, quanto chi regge il sacco. **Франчэсчо Артоси**

GLI EVASORI

Da qualsiasi parte li incontriamo ed in altrettanti punti di vista li vogliamo vedere, sono persone da considerare ladre. A parte la strafottenza dei comportamenti che mostrano in ogni circostanza, forti del fatto che nel sottobosco della doppia morale pubblica; fregare lo Stato è i coglioni che le imposte le pagano e da furbi. Perciò qualora chiunque di noi riesca, a non pagare un qualsiasi balzello, purtroppo si considera ed è considerato scaltro. Tale comportamento naturalmente va a scapito degli altri è a favore di chi ne approfitta almeno in un primo momento.

Paradossalmente noi chiamiamo evasori chi le tasse non le paga; e per similitudine delle parole evaso e' chi fugge dal carcere; mentre l'evasore e di fatto un ladro, che ancora non ha la direzione domiciliare in una buona prigione. L'unico luogo consono alle persone come lui, per dargli modo mentre riflette sul maltolto di giocare a scacchi col sole. **Франчэсчо Артоси**